



*Associazione culturale Valledora onlus
13040 Alice Castello (VC) via Italia,50
info@movimentovalledora.org*

Omissis

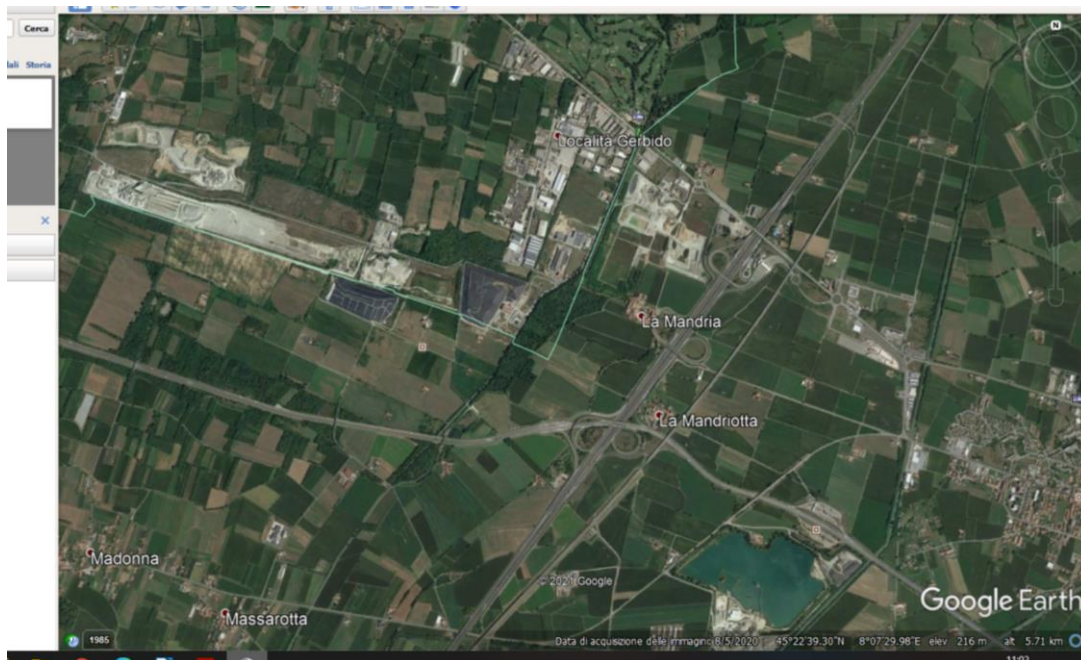
Prosegue foglio pag2



Associazione culturale Valledora onlus
13040 Alice Castello (VC) via Italia,50
info@movimentovalledora.org

Premessa

L'intervento proposto si trova nell'area della Valledora che presenta già un'estesa zona adibita a cave, come si può agevolmente constatare da una visione a largo raggio



e da una localizzazione su google map dei relativi impianti.

La procedura di Valutazione di impatto Ambientale, come richiamato dalla legge 40/98 prevede:

Art. 1.

(Finalità)

1. La Regione Piemonte informa i propri processi decisionali e le diverse politiche di settore ai principi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente e della qualità della vita.

2. La Regione assume l'approccio della valutazione preventiva ed integrata degli effetti diretti ed indiretti sull'uomo, la fauna, la flora, il suolo e il sottosuolo, le acque superficiali e sotterranee, l'aria, il clima, il paesaggio, l'ambiente urbano e rurale, il patrimonio storico, artistico e culturale, e sulle loro reciproche interazioni, nello svolgimento delle attività normative, pianificatorie, programmatiche ed amministrative di propria competenza e ne promuove l'adozione da parte degli enti locali territoriali nell'esercizio delle rispettive funzioni amministrative e di pianificazione.

Temi del resto ribaditi all'

Art. 3.

(Definizioni)

1. Ai fini della presente legge si intende per:

a) compatibilità ambientale: la coerenza e la congruità delle strategie e delle azioni previste da piani e programmi, nonché degli interventi previsti dai progetti, con gli obiettivi di



Associazione culturale Valledora onlus
13040 Alice Castello (VC) via Italia, 50
info@movimentovalledora.org

salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente e della qualità della vita, di valorizzazione delle risorse, nel rispetto altresì delle disposizioni normative comunitarie, statali e regionali;

b) impatto ambientale: l'insieme degli effetti, diretti ed indiretti, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, singoli e cumulativi, positivi e negativi, che la realizzazione di opere o interventi comporta sull'ambiente inteso come insieme complesso di sistemi naturali e antropici;

Le precedenti disposizioni si **devono** applicare al caso della Valledora che, con una così alta concentrazione di impianti (cave, discariche, trattamento rifiuti) presenta numerosi e gravi impatti ambientali, quasi mai considerati o valutati nella loro gravità e ancor meno risolti.

Osservazioni al progetto

a. Destinazione del materiale estratto

Una parte consistente degli inerti cavati verrà destinato alla costruzione di rilevati e sottofondi. Il giacimento della Valledora è costituito interamente da materiale pregiato e deve essere utilizzato esclusivamente per opere di qualità, in quanto si tratta di materiale non rinnovabile che andrà ad esaurimento. Ciò serve anche a creare un mercato per l'utilizzo dei materiali riciclati derivanti da demolizioni, nell'ottica dell'economia circolare.

b. Modifica del Piano Regolatore Comunale

La pianificazione urbanistica consiste in un'attività di programmazione, in cui vengono distribuiti gli insediamenti sul territorio, in armonia con le esigenze dei cittadini e con l'assetto economico-sociale, esistente e potenziale, operando un delicato bilanciamento con le condizioni ambientali e le esigenze della popolazione, disciplinando l'utilizzo e la trasformazione del suo territorio e delle relative risorse.

Non è perciò scontato che la modifica del piano sia ritenuta una destinazione ottimale per l'area tenendo conto che verrà persa per sempre all'attività agricola.

c. Piani sovraordinati

Tutti i piani regionali danno ampio risalto ai valori ambientali, parlano di riqualificazione territoriale, tutela e valorizzazione del paesaggio e sostenibilità ambientale. Non pare opportuno, in un'area in cui si deve 'ricreare connettività diffusa', 'infrastrutture da mitigare' (la limitrofa autostrada), installare un impianto che tale condizione andrà a peggiorare o annullare senza le opportune valutazioni offerte dalla V.I.A.

Il Piano provinciale ricalca quanto riportato a livello regionale in quanto stabilisce le azioni da avviare, al fine di conservare, riqualificare o ricostruire questa rete, che costituisce un *“insieme di aree tra loro interconnesse da tutelare coniugando le esigenze della conservazione e*



Associazione culturale Valledora onlus
13040 Alice Castello (VC) via Italia,50
info@movimentovalledora.org

riqualificazione naturalistica e paesistica con quella del riequilibrio geomorfologico e idrogeologico e con la tutela delle acque dall'inquinamento diffuso".

Ciò a conferma che una valutazione approfondita dell'opera in progetto, rapportato all'area circostante è oltremodo auspicabile.

d. Piano Tutela delle Acque

L'area interessata ai potenziali scavi è compresa in tale zona di tutela ed è del tutto evidente che la sua salvaguardia deve essere posta al primo posto nella valutazione dei diversi interessi in gioco. A poca distanza sono state autorizzate alcune discariche per svariati tipi di rifiuti che possono rilasciare elementi inquinanti mettendo in pericolo la salubrità della risorsa idrica sotterranea. L'asportazione dello strato di terreno indebolisce indubbiamente la parte protettiva e contribuisce a aggravare una situazione già molto precaria.

e. Modalità di scavo

Al termine degli scavi le scarpate perimetrali presenteranno un'altezza massima di 10,0 m, con una inclinazione di 35° sessagesimali. La pendenza delle pareti è da rivalutare in senso conservativo alla luce di quanto successo nella limitrofa cava nel territorio di Cavaglià (il cui progettista dovrebbe essere lo stesso studio Se.T.In.Geo), dove si assiste a frane ripetute e alla conseguente difficoltà di procedere al ripristino ambientale come da allegato:

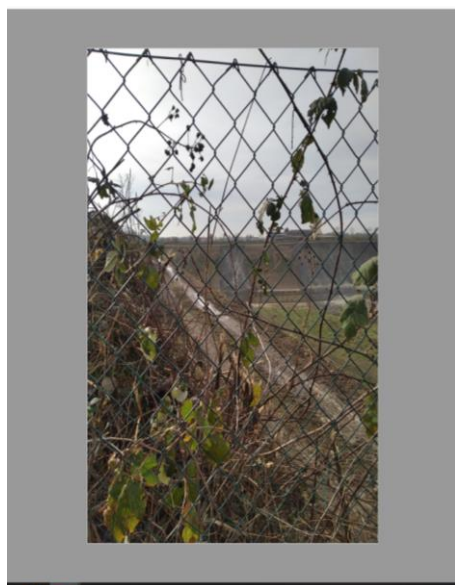
foto del Apr. 21



foto del Nov. 2019



*Associazione culturale Valledora onlus
13040 Alice Castello (VC) via Italia,50
info@movimentovalledora.org*



E' evidente la difficoltà nella stesura del terreno accantonato utile al ripristino e l'impossibilità di contrastare le frane in corso.

f. Riutilizzo dell'area

Sul fondo scavo è previsto il ripristino dello sfruttamento agricolo, dopo la stesura del terreno agrario accantonato. Purtroppo nel caso della Valledora non vi sono esempi di ripristini ambientali e in generale non sembra esistano esempi di tale operazioni effettuate con successo. Come riportato dal progetto, la disponibilità di un'ampia porzione di terreno, unita alla richiesta del proponente presso gli uffici regionali per la costituzione di un bacino di scavo, fa pensare che si ripeterà quanto già visto in altre aree della Valledora, le attività estrattive insistono per vari decenni nello stesso sito con varie richieste di ampliamenti e approfondimenti e i ripristini rimangono confinati nelle pagine progettuali.

Per quanto riguarda l'uso agricolo del suolo post- escavazione la scelta colturale sarà, come minimo, molto impoverita dall'impossibilità di accedere all'irrigazione, al momento disponibile.

g. Qualità dell'aria



Associazione culturale Valledora onlus
13040 Alice Castello (VC) via Italia,50
info@movimentovalledora.org

I pericoli che vengono ravvisati nel progetto sono costituiti dalle polveri provocate dalle operazioni agricole e gas di scarico causati dal traffico dei veicoli. Nell'area si possono riscontrare pesanti livelli di inquinamento:

- per le polveri che hanno superato i livelli di PM10, p. es. nella misurazione effettuata in data 24.2.2016 è presente un dato (217µg/Nmc) molto superiore al limite di legge (40 µg/m³ di media giornaliera e 50 µg/m³ di massimo giornaliero), a cui, apparentemente, non è stata prestata attenzione con indagini mirate, e a cui le esistenti cave hanno certamente dato un rilevante contributo

Prove	Unità di misura	Valore	(1) Incertezza estesa Interv. fiduciario	Limiti di riferimento	(2) Limite di rilevabilità	Inizio - fine analisi	Metodo di prova
* METANO	mg/Nmc CH4	<1.3			1.3	15/02/2016 - 19/02/2016	UNI EN ISO 25140:2010
* PTS (POLVERI TOTALI SOSPENSE)	µg/Nmc	217			1	19/02/2016 - 22/02/2016	UNI EN 12341:2014
* MERCAPTANI	mg/m³ CH3SH	<0.02			0.02	23/02/2016 - 22/02/2016	SAU 854-89
* COMPOSTI ORGANICI VOLATILI NON METANICI (COVNM)	mg/Nmc C	<1			1	15/02/2016 - 19/02/2016	EC 1-2013 UNI EN 12618:2013 + UNI EN ISO 25140:2010

* Prova non rilevante nell'accreditamento ACCREDIA
(1) L'incertezza estesa è espressa indicandone il semi-intervallo preceduto dal simbolo ± mentre l'intervallo fiduciario è espresso indicandone i limiti fiduciari inferiore e superiore separati dal simbolo ±. L'incertezza estesa è calcolata con un fattore di copertura uguale a 2, per un livello di probabilità del 95% ed un numero di gradi di libertà maggiore o uguale a 10.
(2) Nel presente rapporto di prova, per Limite di rilevabilità si intende il limite inferiore del campo di applicazione del metodo, valore di soglia al di sotto del quale si sceglie di non riportare alcun risultato numerico per il parametro in oggetto. Tale limite è fornito direttamente dal metodo normativo oppure viene scelto sulla base dei limiti di rilevabilità sperimentali (MDL/MQL, LOD/LOQ, ecc.), in modo da non dover essere modificato nel tempo o in base alle caratteristiche chimiche, fisiche o microbiologiche del singolo campione. Per i metodi EPA corrisponde al Reporting Limit (RL).
Laddove non diversamente specificato, il recupero è all'interno del range di accettabilità del metodo; il risultato finale non viene pertanto corretto.

- per le emissioni gassose, dovute alle discariche e gli impianti di trattamento rifiuti. Si riporta, a titolo di esempio che l'impianto per la produzione di biogas e compost recentemente autorizzato, emetterà gas di scarto per circa 3.440.000 m³/a contenente principalmente anidride carbonica, come riportato nel relativo progetto.

Questo aspetto, molto preoccupante per le ripercussioni sulla salute, deve essere soggetto ad una valutazione attenta, rigorosa e rispettosa dei diritti dei cittadini.

h. Mercato

Tutte le cave esistenti nell'area hanno una ampia capacità di trattamento e fornitura di materiale ma non utilizzano interamente le loro potenzialità produttive a causa della scarsa domanda di inerti. E' auspicabile che questo aspetto venga esaminato e chiarita l'effettiva quantità di materiale smerciabile.

i. Archeologia

Al contrario di quanto riportato nel progetto, l'area potrebbe essere di interesse storico visto che a poca distanza è individuato un bene archeologico, come riportato nelle tavole del limitrofo Comune di Santhià.

http://www.comune.santhia.vc.it/portals/1683/SiscomArchivio/8/AT4.2_PD-signed.pdf

[illegible]



*Associazione culturale Valledora onlus
13040 Alice Castello (VC) via Italia,50
info@movimentovalledora.org*

1.

Tutte le operazioni di ripristino devono essere coperte da una idonea garanzia finanziaria da parte di un istituto bancario.

Conclusioni

Si richiede che il progetto venga sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.